

Delibera di Giunta - N.ro 2004/2618 - protocollato il 13/12/2004

**Oggetto: DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE E GLI STANDARD FOR
MATIVI PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI PER RESPONSABILI TECNICI
DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE -
L.R. 13 MAGGIO 2003, N. 9**

Prot. n. (SSF/04/0034879)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale 13 maggio 2003, n. 9 "Norme in materia di autotrasporto e motorizzazione civile";
- in particolare l'art. 8, comma 1 lettera b), della citata L.R. 9/2003 che stabilisce che la Giunta Regionale definisca i criteri e le modalità ai quali gli Enti di formazione devono attenersi nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi per la preparazione dei responsabili tecnici delle officine che svolgono attività di revisione dei veicoli previsti all' art. 240, comma 1, lettera h), del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada);
- il DPR 5 giugno 2001, n. 360 "Regolamento recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X al titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente: "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
- l'art. 2 – comma 1, lettera b) - del citato DPR 360/2001 che introduce all'art. 240 del DPR n. 495/1992 dopo la lettera g) del comma 1, la lettera h) "aver superato un apposito corso di formazione organizzato secondo le modalità stabilite dal Dipartimento dei trasporti terrestri";
- Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – 30 aprile 2003 "Individuazione dei soggetti legittimati a sostituire, in caso di assenza od impedimento, i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, ai sensi dell'art. 240, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1992, n. 495";
- la Deliberazione 12 giugno 2003 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del DPR 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni";
- la L.R. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e delle formazioni professionali, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 32;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1263 del 28 giugno 2004 "Approvazione disposizioni attuative del capo II, sezione III "Finanziamento delle attività e sistema informativo" della L.R. 12/2003";

- n. 177 del 10 febbraio 2003 recante “Direttive regionali in ordine alle tipologie d’azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale”

- n. 1 475 del 1° agosto 1997 “Direttive attuative per la formazione professionale e per l’orientamento - Triennio 97/99” e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto:

- della costituzione del gruppo di lavoro misto, formalizzato con determinazione dirigenziale n. 916 del 3 febbraio 2004, composto dai Rappresentanti delle Associazioni di categoria interessate, dalla Responsabile dell’Ufficio Amministrativo Trasporti dell’Amministrazione Provinciale di Bologna con delega di rappresentanza anche delle altre Amministrazioni Provinciali, da Funzionari Regionali dei Servizi Formazione Professionale e Pianificazione dei Trasporti e Logistica, e avente tra i propri compiti l’analisi dello “Schema di Accordo” sopra citato, la definizione di criteri e modalità di svolgimento dei corsi di formazione per i “Responsabili Tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli di cui al DPR n. 495/92, nonché l’articolazione dei percorsi formativi e dei contenuti di ogni modulo, l’analisi delle competenze da acquisire e previste per l’accertamento dell’idoneità professionale;

Dato atto che il gruppo di lavoro in argomento ha elaborato n. 2 documenti:

- “Criteri e modalità per l’organizzazione e lo svolgimento dei corsi di formazione per i Responsabili Tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore di cui all’art. 8 – comma 1, lettera b) – L.R. 13 maggio 2003, n. 9” – documento contenente le disposizioni per le Province e gli aspiranti all’abilitazione al ruolo di Responsabile Tecnico;

- “Guida di riferimento per la progettazione e realizzazione dei corsi per Responsabili Tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore”, elaborato tecnico contenente gli standard progettuali e formativi e rivolto ai soggetti di formazione che realizzeranno le attività formative;

Ritenuto di approvare i documenti di cui al punto precedente, quali allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ai sensi dell’art. 44, comma 2, della L.R. 12/2003, nella seduta del 1 dicembre 2004;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro – Dr.a Cristina Balboni ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione n. 447 del 2003;

Su proposta dell’Assessore alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità Mariangela Bastico;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- di approvare gli allegati 1 e 2, parti integranti al presente atto, relativi alle disposizioni regionali elaborate in attuazione di quanto previsto dall’art. 8 – comma 1, lettera b) – della L.R. 13 maggio 2003, n. 9, nonché della L.R. 30 giugno 2003, n. 12:

- Allegato 1 - “Criteri e modalità per l’organizzazione e lo svolgimento dei corsi di formazione per i Responsabili Tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a

motore di cui all'art. 8 – comma 1, lettera b) – L.R. 13 maggio 2003, n. 9” – documento contenente le disposizioni per le Province e gli aspiranti all'abilitazione al ruolo di Responsabile Tecnico;

- Allegato 2 - “Guida di riferimento per la progettazione e realizzazione dei corsi per Responsabili Tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore contenente ”, contenente gli standard progettuali e formativi descritti nell'elaborato tecnico.

ALLEGATO 1

Criteri e modalità per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di formazione per i "Responsabili Tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore" di cui all'art. 8 – comma 1, lettera b) – L.R. 13 maggio 2003, n. 9.

PREMESSA

Il Responsabile Tecnico delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore svolge direttamente il compito di verifica dell'idoneità tecnica del veicolo e pertanto costituisce figura professionale indispensabile nelle officine esercenti il servizio di revisione : il Responsabile Tecnico è, infatti, il referente unico di tutte le fasi delle operazioni di revisione a cui presenzia e che certifica personalmente nell'ottica di garantire la sicurezza stradale del mezzo.

Al responsabile Tecnico vengono quindi richiesti requisiti personali e professionali tra cui "il superamento di un apposito corso di formazione" così come previsto dall'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni e dalla Deliberazione 12 giugno 2003 della Conferenza Permanente Stato-Regioni che assegna alle Regioni il compito di provvedere alla promozione, organizzazione, svolgimento dei corsi di formazione sopra citati riconoscendone la validità ai fini del soddisfacimento del requisito professionale.

Sempre nell'ottica di garantire la sicurezza stradale del mezzo e di aumentare la qualità delle prestazioni dei Centri di Revisione, nonché di fornire un'occasione di aggiornamento professionale anche agli operatori privi dei previsti requisiti professionali (subordinati, assimilati e/o collaboratori) regolarmente inquadrati presso i Centri di Revisione, è prevista per tale categoria di utenti la possibilità di frequentare il corso per Responsabile Tecnico senza ammissione agli esami di abilitazione. Per tali soggetti, al punto 2.1.3 del presente allegato è prevista tale possibilità, anche se non in possesso dei requisiti professionali per la nomina a Responsabile Tecnico previsti dalla sopraccitata normativa.

1 – SOGGETTI PROPONENTI

Gli Organismi di formazione che intendono candidarsi, sui Piani di Formazione Provinciali, per la realizzazione delle attività formative finalizzate al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di Responsabile Tecnico delle officine di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, dovranno ottenere un'autorizzazione allo svolgimento dell'attività sulla base di specifica documentazione comprovante il rispetto dei seguenti requisiti:

- Capacità logistiche (adeguatezza delle aule e dei laboratori);
- Finalità formativa tra i compiti previsti dallo Statuto;
- Formazione individuale indirizzata e realizzata nei confronti della generalità degli utenti.

2 – REQUISITI DI AMMISSIONE AI PERCORSI FORMATIVI

2.1 – Tipologie di Utenza

2.1.1 Aspiranti all'esercizio dell'attività di Responsabile

Tecnico

Ai fini dell'ammissione ai corsi per il conseguimento dell'abilitazione necessaria a svolgere in maniera continuativa l'attività di Responsabile Tecnico delle officine di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, i Partecipanti dovranno documentare all'Ente gestore del corso, anche tramite autocertificazione (escluso il punto f) il possesso dei seguenti requisiti personali e professionali previsti dall'art. 240, comma 1, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 successivamente modificato dal D.P.R. 05 giugno 2001, n. 360:

- a) aver raggiunto la maggiore età;
- b) non essere e non essere stato sottoposto a misure restrittive di sicurezza personale o a misure di prevenzione;
- c) non essere e non essere stato interdetto o inabilitato o dichiarato fallito ovvero non avere in corso procedimento per dichiarazione di fallimento;
- d) essere cittadino italiano o di altro Stato membro della Comunità Europea, con cui sia operante specifica condizione di reciprocità;

- e) non avere riportato condanne per delitti, anche colposi e non essere stato ammesso a godere dei benefici previsti dall'articolo 444 del codice di procedura penale e non essere sottoposto a procedimenti penali;
- f) essere fisicamente idoneo all'esercizio dell'attività in base a certificazione rilasciata dal competente organo sanitario del Comune di esercizio dell'attività (questa certificazione non può essere oggetto di autocertificazione);
- g) aver conseguito un diploma di perito industriale, di geometra o di maturità scientifica ovvero un diploma di laurea o di laurea breve in ingegneria;

2.1.2 Aspiranti all'esercizio dell'attività di sostituto

del Responsabile tecnico

Possono essere ammessi al corso di formazione in questione anche i titolari dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi privi dell'idoneo titolo di studio in grado di dimostrare di aver svolto effettivamente attività di autoriparazione come da classificazione prevista al punto 3 dell'art. 1 - L. n. 122/92 - da almeno 3 anni continuativi e debitamente documentati. In tale caso di deroga al requisito del titolo di studio richiesto, l'abilitazione conseguita è valida da soltanto per legittimare il titolare a sostituire il Responsabile Tecnico delle operazioni di revisione periodica in caso di temporanea assenza o impedimento di questi.

La durata massima di tale sostituzione è pari a 30 giorni l'anno come da art. 1, comma 1, Decreto del Ministero dei Infrastrutture e dei Trasporti – 30 aprile 2003.

2.1.3 Operatori interessati all'aggiornamento professionale

Può essere ammesso al corso di formazione in questione il personale dei Centri di Revisione regolarmente inquadrato (subordinato, assimilato e/o collaboratore) e interessato a momenti di aggiornamento professionale.

In tale caso i Corsisti, privi dei requisiti professionali previsti per ricoprire il ruolo di Responsabile Tecnico non saranno ammessi agli esami di abilitazione; agli stessi verrà invece rilasciato un regolare attestato di frequenza che riporterà il monte ore frequentato.

La frequenza al corso potrà essere valutata come credito formativo qualora l'interessato maturi i requisiti necessari a ricoprire in futuro il ruolo di Responsabile Tecnico.

2.2 Riconoscimento di credito formativo

L'eventuale avvenuta frequenza di corsi attinenti le operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, se debitamente documentata e certificata, potrà costituire titolo per il riconoscimento di un credito per l'ammissione alla parte residuale del percorso formativo.

Ai fini del riconoscimento del Credito Formativo l'Ente gestore del corso dovrà accertare che l'avvenuta formazione sia stata erogata, come indicato nel precedente punto 1, da Enti aventi la formazione professionale come attività prevalente e con le seguenti caratteristiche:

- Finalità formativa tra i compiti previsti dallo Statuto
- Formazione individuale indirizzata e realizzata nei confronti della generalità degli utenti.

Nella presente fase di avviamento dei nuovi percorsi formativi e di attivazione di istruttorie, al fine di valutare la formazione pregressa, gli Enti gestori dei corsi potranno avvalersi del supporto di funzionari del Servizio Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna, membri del gruppo di lavoro che ha elaborato il progetto formativo di cui all'elaborato tecnico”.

3 – CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

3.1 Condizioni di realizzabilità

La programmazione didattica dovrà prendere a riferimento sia l'allegato A) e l'allegato B) alla Deliberazione 12 giugno 2003 già citata sia il progetto-tipo di cui all'elaborato tecnico "Guida di riferimento per la progettazione e realizzazione dei corsi per Responsabile Tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore" (allegato 2): il percorso formativo sarà quindi conforme al progetto-tipo per competenze da acquisire e monte ore minimo sia di ogni singolo modulo che complessivo (durata complessiva minima di 30 ore per i Responsabili Tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi; durata complessiva minima di 24 ore per i Responsabili Tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori).

La frequenza del percorso formativo di 30 ore e il superamento del relativo esame finale costituisce titolo valido anche per l'esercizio dell'attività di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori.

Nei casi in cui sussistano le condizioni per il riconoscimento di crediti formativi di cui al punto 2.2 del precedente paragrafo 2 "requisiti di ammissione ai percorsi formativi", il partecipante al corso dovrà concordare con l'Ente gestore del corso un "piano di formazione individuale" in cui siano indicati i contenuti dettagliati oggetto di "sconto formativo" che non potrà, in ogni caso, superare il 30% del monte ore complessivo (*quindi non superiore a 9 ore per la formazione relativa ai veicoli a motore e loro rimorchi; non superiore a 7 ore per la formazione relativa ai motoveicoli e ciclomotori*).

3.2 - Frequenza

Ai fini dell'ammissione all'esame abilitante, il partecipante dovrà avere superato le prove di verifica intermedie e finali

e la sua frequenza alle attività formative non dovrà essere stata inferiore al 90% del monte ore complessivo.

Nel caso di applicazione dello "sconto formativo" la frequenza minima obbligatoria è pari a quella del monte ore concordato.

3.3 – Docenza nei corsi

In osservanza dell'art. 2, comma 4, della Deliberazione 12 giugno 2003 già richiamata, l'attività didattica dovrà essere svolta da qualificati esperti nelle materie d'insegnamento.

La qualificazione del personale docente sarà valutata dalle Amministrazioni Provinciali, in sede di istruttoria dei progetti, sulla base del possesso di titoli di studio o culturali congruenti nonché di un curriculum professionale pluriennale nella disciplina e/o attività, oggetto d'insegnamento.

3.4 – Attestati rilasciati

Al termine del corso è previsto un esame finale per l'accertamento dell'idoneità professionale di cui all'art. 2, comma 3, della Deliberazione 12 giugno 2003 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del DPR 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni".

L'idoneità viene certificata con Attestato di Abilitazione rilasciato ai sensi della normativa vigente (deliberazione di G.R. n. 1263 del 28/06/04 "Approvazione disposizioni attuative del capo II sezione III "Finanziamento delle attività e sistema informativo" della L.R. 12/03", che modifica parzialmente la deliberazione di G.R. n. 1475 dell'1/08/97.

La partecipazione al corso da parte degli operatori di cui al punto 2.1.3, viene certificata con Attestato di frequenza di cui al modello regionale. Tale attestato dovrà riportare le ore effettive frequentate da ciascun partecipante.

4 – ESAMI DI ABILITAZIONE

4.1 Modalità

Le prove d'esame saranno finalizzate all'accertamento delle competenze idonee a esercitare i compiti previsti dal ruolo di Responsabile Tecnico ed elencate nell'elaborato tecnico "Guida di riferimento per la progettazione e realizzazione dei corsi per Responsabile Tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore".

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le seguenti modalità, anche in forma integrata:

- una prova di simulazione di casi concreti relativi ai controlli operativi propri del ruolo di Responsabile Tecnico e tali da comportare la verifica dell'idoneità tecnica del veicolo con particolare riferimento alla sicurezza stradale del mezzo e alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento;
- un colloquio per la verifica delle competenze trasversali privilegiando la conoscenza della disciplina giuridica del servizio di revisione nonché delle procedure di certificazione della qualità.

Le ore dedicate all'esame non sono contabilizzate all'interno del monte ore totale del corso.

4.2 Valutazione finale

La valutazione finale, espressione di un giudizio complessivo, è definita in centesimi sulla base di un punteggio distribuito tra la prova d'esame e l'andamento del percorso formativo secondo la seguente indicazione:

- 50 punti per la simulazione;
- 30 punti per il colloquio;
- 20 punti per i risultati conseguiti nell'insieme del percorso formativo.

Il punteggio minimo per ottenere l'abilitazione è di 60/100.

5 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

In osservanza dell'art. 2, comma 4, della Deliberazione 12 giugno 2003 già richiamata la Commissione sarà così composta:

1. il Presidente, nominato dall'Amministrazione Provinciale, scelto negli elenchi dei Presidenti con priorità per l'area tematica trattata;
2. un esperto delle tematiche specifiche del corso in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e dell'Unione Province Italiane;
3. un esperto del settore Trasporti nominato dalla Motorizzazione.

All'Ente Gestore del corso è affidato il compito di organizzare l'insediamento della Commissione richiedendo al Servizio Provinciale di Formazione Professionale titolare del Piano di attività formative la nomina del Presidente almeno 30 giorni prima della data dell'esame e contestualmente attivandosi per la ricerca e la nomina degli altri componenti. L'Ente Gestore inoltre organizza e coadiuva i lavori della commissione d'esame con la presenza del coordinatore del corso o suo sostituto.

Per tutta la durata dell'esame la Commissione deve essere presente al completo.

La durata complessiva degli esami di norma dovrà comunque essere contenuta al massimo in due giornate, comprensive delle sedute di insediamento e della preliminare.

I compensi da corrispondere ai Componenti la Commissione d'esame sono uniformati a quanto previsto nell'allegato 1) alla voce "Massimali di costo" della sopra citata deliberazione di G.R. n. 1263/04.

ALLEGATO 2

“Guida di riferimento per la progettazione e realizzazione dei corsi per Responsabili Tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore”

h.10

*Durata minima
percorso
formativo per
Responsabili
Tecnici di Imprese
e Consorzi
esercanti il
servizio di
revisione
periodica dei
veicoli a motore e
dei loro rimorchi.*

h. 8

*Durata minima p
ercorso formativo
per Responsabili
Tecnici di
Imprese e
Consorzi
esercanti il
servizio di
revisione
periodica dei
motoveicoli e dei
ciclomotori.*

1° MODULO

(articolazione e sequenza operativa)

**LA DISCIPLINA GIURIDICA
DEL SERVIZIO DI REVISIONE**

&nb sp;

OBIETTIVO FORMATIVO: *Favorire la corretta applicazione della normativa vigente nella gestione delle procedure di revisione*

| | | |
|--|---|--------------------------------|
| CONTENUTI GENERALI <i>(Accordo Stato-Regioni 12 giugno 2003)</i> | CONTENUTI ANALITICI INDICATIVI | COMPETENZE DA ACQUISIRE |
|--|---|--------------------------------|

Il Responsabile Tecnico è in grado di:

| | | |
|--|--|---|
| <p>1. Normativa di riferimento e circolari esplicative</p> | <ul style="list-style-type: none"> • La Direttiva Comunitaria 96/96/CE e D.M. 06/08/98, n. 408 | <ul style="list-style-type: none"> • Applicare i dispositivi normativi alle diversa casistica del parco veicoli da revisionare. |
| <p>2. L'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • L'attività di autoriparazione ex lege n. 122/92 • La disciplina che regola l'autorizzazione a svolgere l'attività di revisione (art. 80, comma 8, D.Lgs 30/04/92, n. 285) | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le formalità necessarie per l'esercizio dell'attività di autoriparazione • Adeguare i propri comportamenti all'esigenza di ottenere, conservare e aggiornare l'autorizzazione alla revisione veicoli |

| | | |
|--|---|--|
| <p>3. Le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche generali delle attrezzature e degli strumenti per l'esercizio del servizio di revisione di autoveicoli e motoveicoli. • Gli Adempimenti delle officine di revisione per la costante conformità delle attrezzature alle norme vigenti (circolare 88/95 e successive modifiche). | <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le idonee attrezzature, per le singole verifiche da effettuare. • Osservare le prescrizioni previste dalla normativa vigente per assicurare l'efficienza delle attrezzature e degli strumenti e l'efficacia delle verifiche. |
|--|---|--|

| | | |
|---|---|--|
| <p>4. Il Responsabile Tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità</p> | <ul style="list-style-type: none"> • L'etica professionale del R.T. delle officine revisione veicoli/motoveicoli e ciclomotori: <ul style="list-style-type: none"> - requisiti morali e professionali - obblighi e responsabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti rispettosi dell'etica professionale assumendosi le relative responsabilità. |
|---|---|--|

| | | |
|--|--|--|
| <p>5. Nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi, documenti di circolazione</p> <p><i>* con particolare riguardo ai motoveicoli e ai ciclomotori</i></p> | <ul style="list-style-type: none">• Il repertorio tipologico dei veicoli (ivi inclusi motoveicoli e ciclomotori) previsto dal Nuovo Codice della Strada – D.Lgs n. 285/92:<ul style="list-style-type: none">– Classificazione dei veicoli (da artt. 46 a 60 e da 82 a 91)– Caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli (art. 71)– Dispositivi di equipaggiamento (art. 72) e norme di installazione (artt. 75 e 80)– Approvazione e omologazione dei veicoli e dei loro componenti (art. 75) e accertamenti eseguiti sui veicoli (art. 78) | <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le diverse tipologie di veicolo in rapporto alla destinazione tecnica, all'utilizzo economico e alle tecniche costruttive. |
|--|--|--|

6. I controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione

- Il controllo tecnico degli elementi elencati nell'allegato II del DM n. 408/98 (freni, sterzo, visibilità, assi, pneumatici, sospensioni, dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva, carrozzeria, telaio, inquinamento acustico ed atmosferico, ecc...).
- Il controllo dei documenti di circolazione e dei documenti integrativi.
- Le modalità di effettuazione del controllo dei singoli dispositivi di equipaggiamento.
- I controlli supplementari per veicoli destinati al trasporto pubblico di persone.

- Individuare ed effettuare il tipo di verifica pertinente al controllo di funzionalità dei diversi dispositivi ed equipaggiamenti per ogni tipo di veicolo.
- Identificare, effettuare e certificare il controllo documentale.

7. I referti delle prove strumentali e dei controlli vi sivi

- Gli esiti dei controlli strumentali.
- Le informazioni contenute nei referti delle prove.
- L'informatizzazione delle procedure e l'archiviazione dei referti.

- Produrre il referto delle prove effettuate riportando i valori rilevati e confrontandoli con i valori–limite previsti dalla normativa vigente.
- Registrare gli esiti delle prove presso il CED del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

8. Le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione

- I Centri e gli Uffici autorizzati all'espletamento della revisione veicoli.
- Le procedure per la revisione dei veicoli presso i Centri autorizzati.
- Le tariffe dovute per la revisione.
- Le scadenze temporali per la revisione.
- Esiti sui documenti per la circolazione dei veicoli.

- Identificare le competenze dei diversi soggetti autorizzati a effettuare la revisione in rapporto alle caratteristiche del veicolo
- Informare l'utente sulle procedure di revisione.
- Applicare la corretta tariffa di revisione articolandola nelle singole voci.
- Registrare sui documenti di circolazione gli esiti della revisione.

| | | |
|--|---|--|
| <p>9. I controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione</p> | <ul style="list-style-type: none"> • I controlli amministrativi. • I controlli procedurali. • I controlli sugli archivi e sui registri. • I controlli tecnici sulle imprese e sui locali. • I controlli sulle attrezzature e sulle strumentazioni. | <ul style="list-style-type: none"> • Gestire correttamente l'attività di revisione allo scopo di superare i diversi tipi di controllo da parte delle Amministrazioni Provinciali e degli Uffici del DTTSIS. • Conservare correttamente archivi e registri. |
|--|---|--|

| | | |
|------------------------------------|--|---|
| <p>10. Il regime sanzionatorio</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità del Titolare. • Sanzioni applicate al proprietario e/o conducente del veicolo. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli obblighi e le responsabilità connesse alle attività di revisione prevenendo l'applicazione di sanzioni. |
|------------------------------------|--|---|

I contenuti minimi necessari riferiti esclusivamente alla revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori sono evidenziati con asterisco come percorso formativo abbreviato.

MODULO 2 - ore 4

“TEORIA APPLICATA AL PROCESSO DI REVISIONE”

(articolazione e sequenza operativa)

OBIETTIVO FORMATIVO: *Favorire la conoscenza teorica dei processi revisionali*

| CONTENUTI GENERALI <i>(Accordo Stato-Regioni 12 giugno 2003)</i> | CONTENUTI ANALITICI INDICATI | COMPETENZE DA ACQUISIRE |
|--|-------------------------------------|--------------------------------|
|--|-------------------------------------|--------------------------------|

Il Responsabile Tecnico è in grado di:

| | | |
|---|---|--|
| <p>1. Introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • I diversi tipi di verifiche per apparati e dispositivi del veicolo e le relative strumentazioni. • Gli strumenti di misura e di controllo per la verifica di funzionalità del veicolo. | <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le diverse tipologie di verifica e le finalità di utilizzo dei singoli strumenti. |
|---|---|--|

| | | |
|--|---|---|
| <p>2. Gestione del software della linea collaudo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Elementi base di uso di sistemi di check up computerizzato ed elettronico • La rete dei sistemi di controllo • La stazione di controllo autoveicoli (SCA) e motoveicoli/ciclomotori. • La gestione dei files di dati • I flussi di dati | <ul style="list-style-type: none"> • Codificare, leggere e correlare i dati in ingresso e in uscita dalle prove di collaudo. |
|--|---|---|

| | | |
|---|---|--|
| <p>3. Interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche</p> | <ul style="list-style-type: none">• L'analisi di dettaglio degli esiti delle singole prove. | <ul style="list-style-type: none">• Leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo. |
|---|---|--|

| | | |
|---|--|--|
| <p>4. Nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione</p> | <ul style="list-style-type: none">• L'intercambiabilità delle apparecchiature di revisione | <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare apparecchiature diverse per l'effettuazione di una medesima prova |
|---|--|--|

MODULO 3 - ore 8

**“FORMAZIONE PRATICA ALL’USO ED ALLA INTERPRETAZIONE DEI DATI E DEGLI STRUMENTI
DIAGNOSTICI”**

(articolazione e sequenza operativa)

OBIETTIVO FORMATIVO: *Favorire l'utilizzo pratico degli strumenti diagnostici e l'interpretazione dei dati.*

| <p style="text-align: center;">CONTENUTI GENERALI</p> <p style="text-align: center;"><i>(Deliberazione 12 giugno 2003)</i></p> | <p style="text-align: center;">CONTENUTI ANALITICI INDICATIVI</p> | <p style="text-align: center;">COMPETENZE DA ACQUISIRE</p> |
|---|--|---|
|---|--|---|

Il Responsabile Tecnico è in grado di:

| | | |
|--|--|---|
| <p>1. Banco di prova freni a rullo e piastre</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Controllo del sistema complessivo frenante in rapporto alle tipologie di veicoli. | <ul style="list-style-type: none"> • Applicare le corrette metodologie di esecuzione del check up rispetto alle condizioni ambientali e del veicolo, alle operazioni preliminari e alle misurazioni: |
| <p>2. Prova sospensioni</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Controllo del comportamento del veicolo sotto l'effetto di azioni sussultorie verticali. | <ul style="list-style-type: none"> - Verificare il sistema di frenatura; |
| <p>3. Prova giochi degli organi di direzione del veicolo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Controllo degli apparati di direzionalità del veicolo. | <ul style="list-style-type: none"> - ;Controllare e verificare le sospensioni; - Verificare gli apparati di sterzata. |

| | | |
|--|---|---|
| <p>4. Fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Verifica della rumorosità dell'impianto di scarico e dell'avvisatore acustico. | <ul style="list-style-type: none"> • Misurare il livello di inquinamento acustico prodotto dal veicolo. |
| <p>5. Centra fari (<i>solo per veicoli a motore</i>)</p> <p>5bis. Prova fari (<i>solo per motoveicoli e ciclomotori</i>)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell'orientamento dei proiettori e del relativo livello di illuminamento. | <ul style="list-style-type: none"> • Diagnosticare e verificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, di illuminazione. |
| <p>6. Opacimetro (<i>solo per veicoli a motore</i>)</p> | | |

| | | |
|---|---|--|
| <p>7. Analizzatore gas di scarico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Tester per valutare i parametri d'inquinamento. | <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare l'analisi dei gas di scarico. |
| <p>8. Contagiri (<i>solo per motoveicoli e ciclomotori</i>)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Tester per valutare il corretto funzionamento del motore ai vari regimi. | <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la regolarità del numero giri-motore alle diverse velocità. |
| <p>9. Gestione del software della linea di collaudo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Protocollo di comunicazione MCTC-NET • Stazione di controllo autoveicoli | <ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'esito delle singole prove ai fini dell'impostazione del risultato complessivo della revisione |

MODULO 4

“LA CERTIFICAZIONE”

(articolazione e sequenza operativa)

h. 2

Durata minima percorso formativo per Responsabili Tecnici di Imprese e Consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori.

h. 4

Durata minima percorso formativo per Responsabili Tecnici di Imprese e Consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

OBIETTIVO FORMATIVO: *Favorire l'attivazione di sistemi di qualità delle procedure di revisione dei veicoli-motoveicoli*

CONTENUTI GENERALI

(Deliberazione 12 giugno 2003)

CONTENUTI ANALITICI INDICATIVI

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il Responsabile Tecnico è in grado di

| | | |
|--|---|---|
| <p>1. ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati</p> | <ul style="list-style-type: none">• Standard di gestione della qualità.• ISO 9000 – VISION 2000 – ISO 14001. | <ul style="list-style-type: none">• Applicare procedure di controllo della qualità nei processi di revisione veicoli. |
|--|---|---|

| | | |
|--|---|---|
| <p>2. L'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità</p> | <ul style="list-style-type: none">• Le varie fasi di un sistema di gestione per la qualità. | <ul style="list-style-type: none">• Organizzare i processi lavorativi in un'ottica di qualità |
|--|---|---|

| | | |
|---|--|--|
| 3. Il controllo del processo produttivo | <ul style="list-style-type: none">• La gestione per processi: processi principali, processi di supporto. | <ul style="list-style-type: none">• Mappare e misurare l'efficienza dei processi di revisione. |
|---|--|--|

| | | |
|---|--|---|
| 4. La definizione e la pianificazione delle azioni correttive | <ul style="list-style-type: none">• Le procedure ispettive e le azioni correttive. | <ul style="list-style-type: none">• Attuare procedure di feed-back. |
|---|--|---|

| | | |
|--------------------------------|---|--|
| 5. L'assistenza alla clientela | <ul style="list-style-type: none">• "La customer satisfaction". | <ul style="list-style-type: none">• Valutare il grado di soddisfazione dell'Utenza attraverso procedure di rilevazione statistica periodica. |
|--------------------------------|---|--|

6. La certificazione

- Il piano di certificazione del Centro di Revisione.

- Relazionarsi con l'Ente certificatore nelle diverse fasi del processo.

h. 4

Durata minima percorso formativo per Responsabili Tecnici di Imprese e Consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

h. 2

Durata minima percorso formativo per Responsabili Tecnici di Imprese e Consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori.

MODULO 5

“L’AMBIENTE E LA SICUREZZA NEI CENTRI DI REVISIONE”

(articolazione e sequenza operativa)

OBIETTIVO FORMATICO: *F* avorire l'ottimizzazione del centro di revisione in un'ottica di sicurezza

| CONTENUTI GENERALI <i>(Deliberazione 12 giugno 2003)</i> | CONTENUTI ANALITICI INDICATIVI | COMPETENZE DA ACQUISIRE |
|--|---------------------------------------|--------------------------------|
|--|---------------------------------------|--------------------------------|

Il Responsabile Tecnico è in grado di

| | | |
|---|--|--|
| <p>1. Caratteristiche e dimensioni dei locali</p> | <ul style="list-style-type: none">• I requisiti tecnico-amministrativi dei locali (agibilità, idoneità ambientale, prevenzione incendi).• Le procedure di verifica dei locali, delle attrezzature e delle strumentazioni (taratura e manutenzione strumenti). | <ul style="list-style-type: none">• Gestire il Centro in un'ottica di sicurezza.• Organizzare i processi lavorativi in un'ottica di qualità e di sicurezza. |
|---|--|--|

| | | |
|--|---|--|
| <p>2. Sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 626/1994)</p> | <ul style="list-style-type: none">• Aspetti normativi ed organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro.• Misure di prevenzione e protezione. | <ul style="list-style-type: none">• Ottemperare agli obblighi previsti dal D. Lgs 626/94.• Valutare i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori individuando e programmando idonee misure di prevenzione e protezione. |
|--|---|--|

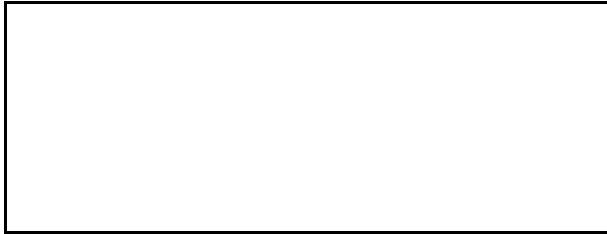
ESAME DI ABILITAZIONE AL RUOLO DI RESPONSABILE TECNICO DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE

TIPOLOGIA DELLA PROVA

SIMULAZIONE

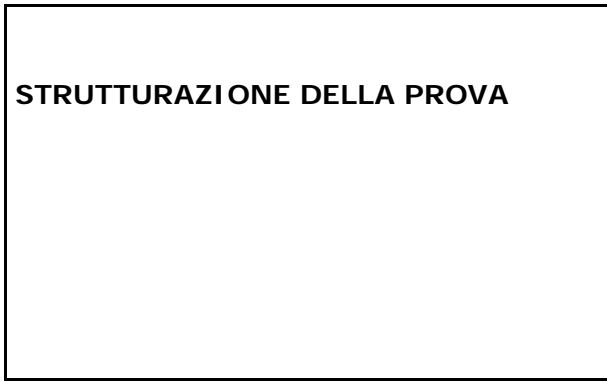
**CONTENUTI PRIORITARI DA
VERIFICARE**

- Gestione del software della linea collaudo
- Prova freni a rullo e piastre
- Prova sospensioni
- Prova giochi degli organi di direzione del veicolo
- < ![if !supportLists]>○ Fonometro per la misura del rumore
- Centrafari/Provafari
- Opacimetro



- Analizzatore gas di scarico
- Contagiri (per motoveicoli e ciclomotori)

< /p>



STRUTTURAZIONE DELLA PROVA

- < ![endif]>Analisi e studio di casi concreti relativi ai controlli operativi e finalizzati a verificare la sicurezza stradale del mezzo e alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento

&n bsp;

COMPETENZE PRIORITARIE DA

VERIFICARE

< p class=MsoNormal align=right style='text-align:right'>**Essere in grado di:**

- o Applicare le corrette metodologie di esecuzione del check up rispetto alle condizioni ambientali e del veicolo, alle operazioni preliminari e alle misurazioni:

- Verificare il sistema frenatura
- Controllare e verificare le sospensioni< /span>
- Verificare gli apparati di sterzata
- Misurare il livello di inquinamento acustico prodotto dal veicolo

< p class=MsoBodyText style='margin-left:43.0pt;text-indent:-18.0pt; mso-list:l72 level1 lfo112;tab-stops:list 43.0pt'>- Diagnosticare e verificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, di illuminazione

- Effettuare l'analisi dei gas di scarico
- Verificare la regolarità del numero

giri-motore alle diverse velocità

- Verificare l'esito delle singole prove ai fini dell'impostazione del risultato complessivo della revisione

- o Leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo

TIPOLOGIA DELLA PROVA

COLLOQUIO

**CONTENUTI PRIORITARI DA
VERIFICARE**

- o Normativa di riferimento e circolari esplicative
 - o La disciplina che regola l'autorizzazione a svolgere l'attività di revisione
 - o Le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari
 - o L'etica professionale del Responsabile Tecnico delle officine revisione veicoli/motoveicoli e ciclomotori
- Il repertorio tipologico dei veicoli
- o I controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione
 - o I referti delle prove strumentali e dei controlli visivi
 - o Le procedure amministrative

connesse alle operazioni di revisione

- o I controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione
- o Responsabilità del titolare
- o Le diverse tipologie di verifica per apparati e dispositivi del veicolo e le relative strumentazioni
- o Analisi di dettaglio degli esiti delle singole prove
- o Sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro

STRUTTURAZIONE DELLA PROVA

- o Domande aperte ed eventuale discussione del caso simulato al fine di verificare le competenze trasversali privilegiando la conoscenza della disciplina giuridica del servizio di revisione e le procedure di certificazione della qualità.

**COMPETENZE PRIORITARIE DA
VERIFICARE**

*Essere in
grado di:*

- o Applicare i dispositivi normativi alla diversa casistica dei parco veicoli da revisionare
- o Conoscere le formalità necessarie per l'esercizio dell'attività di autoriparazione
- o Identificare le idonee attrezzature per le singole verifiche da effettuare
- o Osservare le prescrizioni previste dalla normativa vigente per assicurare l'efficienza delle attrezzature e degli strumenti
- o Adottare comportamenti rispettosi dell'etica professionale
- o Riconoscere le diverse tipologie di veicolo in rapporto alla destinazione tecnica, all'utilizzo economico e alle tecniche costruttive
- o Individuare ed effettuare il tipo di verifica pertinente al controllo di funzionalità dei diversi dispositivi ed equipaggiamenti per ogni tipo di veicolo

- o Identificare, effettuare e certificare il controllo documentale
- o Registrare gli esiti delle prove presso il CED del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- o Registrare sui documenti di circolazione gli esiti della revisione
- o Conservare correttamente archivi e registri
- o Conoscere obblighi e responsabilità connesse alle attività di revisione prevenendo l'applicazione di sanzioni
- o Relazionarsi con l'Ente certificatore nelle diverse fasi del processo
- o Organizzare i processi lavorativi in un'ottica di qualità e di sicurezza
- o Ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs 626/94